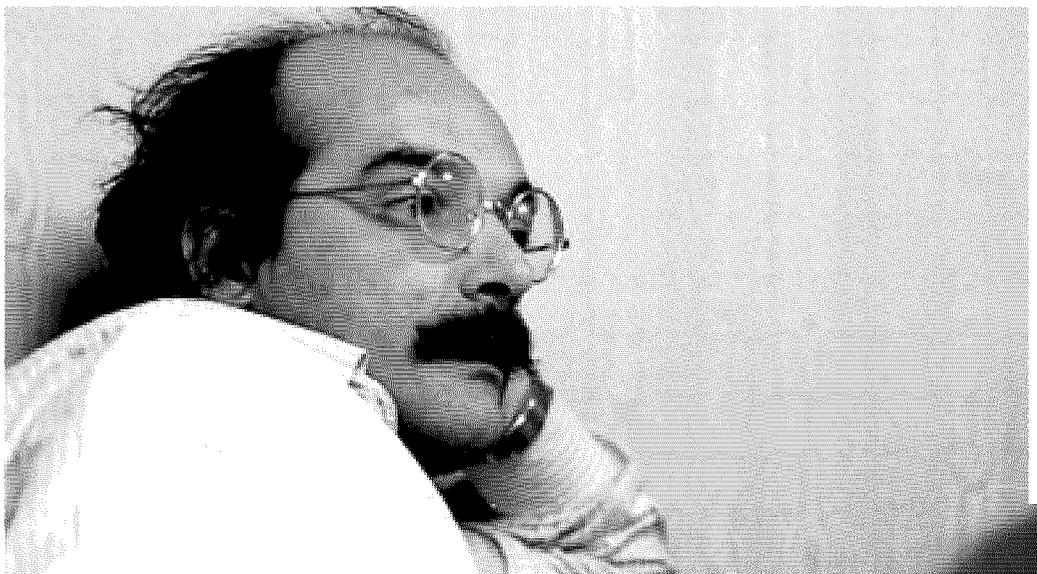


L'INIZIATIVA. Giorgio Ferigo & Povolâr ensemble in una raccolta di quattro Cd

RINASCE IL PADRE NOBILE... DELLA CANZONE FRIULANA

Il cofanetto edito da **Forum**, contiene anche un libro ricco di documenti, curato da Marco Stolfo

► Un tesoro da ascoltare, leggere e guardare, tra musica, immagini e parole. Si può descrivere con queste parole "Giorgio Ferigo & Povolâr Ensemble", prezioso cofanetto con un libro e quattro cd. La musica è quella del Povolâr Ensemble, i testi sono quelli di Giorgio Ferigo, che per riprendere le parole del musicologo dell'Università di Udine, Luigi Gregoris, può essere definito sia «uno dei più grandi intellettuali friulani del secondo Novecento» che «il padre nobile della canzone friulana». Nato a Comeglians il 9 agosto del 1949 e scomparso a Tolmezzo il 5 novembre 2007, Ferigo è stato, infatti, medico, storico, antropologo, scrittore, saggista, operatore culturale, musicista, autore e, appunto, cantante e fondatore del "Povolâr". Il gruppo, nato nel 1977 dall'incontro tra Ferigo, allora studente di medicina a Padova, Francesco Vigato, Fiammetta Bagno e Toni Zogno, rappresenta in campo musicale il corrispondente di ciò che è stato Pier Paolo Pasolini, nella letteratura friulana del Novecento: qualcosa di rivoluzionario, che spezza le catene della presunta "tradizione", libera il Friuli e lo lega a se stesso e quindi al mondo, tra pop, rock, jazz e cantautorato francese e americano. L'attività del gruppo, che si concentra in poco più di un decennio, con una coda tra il 1999 e il 2001, è riassumibile in quattro album, una cinquantina di canzoni e circa centocinquanta con-



LETTERATO E MUSICISTA. Giorgio Ferigo

certi in Friuli, Veneto e dintorni. Il cofanetto, curato da Toni Zogno, comprende la ristampa su cd delle prime tre raccolte del gruppo - Il timp das radîs del 1980, C'jamp dai pierdûts amòrs del 1983 e Notgrops del 1987 - ed un'inedita registrazione del concerto tenuto a Tolmezzo il 27 febbraio 1988. Il tutto è accompagnato da un volume, con un ricco apparato iconografico, tra foto e riproduzioni di manifesti e manoscritti, e un saggio di Marco Stolfo che descrive l'itinerario artistico del gruppo, il contesto culturale, politi-

co e sociale nel quale ha operato, tra Este, Comeglians, Udine e la Bassa Friulana e individua collegamenti con altre esperienze musicali e non solo di quel periodo e contemporanee, in Friuli ed altrove in Europa. La pubblicazione, realizzata dall'associazione Giorgio Ferigo e da **Forum** Editrice Universitaria, sarà distribuita a partire dal prossimo 18 dicembre. La presentazione al pubblico dell'opera è fissata per le 20.30 di quel martedì sera presso il Teatro Palamostre di Udine, dove andrà in scena "Di jerbas e di suns. Musica e

parole per una Spoon River carnica": protagonisti i brani del secondo album del Povolâr, riproposti da un supergruppo guidato dal pianista Mauro Costantini e inframezzati dalle letture di Riccardo Maranzana e Francesca Casaccia e dalle immagini di scena di Riccardo Losito, con il coordinamento di Annalisa Comuzzi e Francesca Valente. Informazioni sulla serata e su "Giorgio Ferigo & Povolâr Ensemble" all'indirizzo web www.giorgioferigo.net.

Fortunato Macorutti